

SINDACO
SEGRETARIO
BEPONI
SEGRETARIA

COMUNE DI ASSEMINI
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022
E DOCUMENTI ALLEGATI

Comune di:
ASSEMINI



C_A474-COMUNE DI ASSEMINI-1-2020-02-

Prot Generale n. 0005477 **A**

Data 10/02/2020 Ora 00.00

Classificazione:

Comune di Assemini

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 02 del 10/02/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

-esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;

-visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

-visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

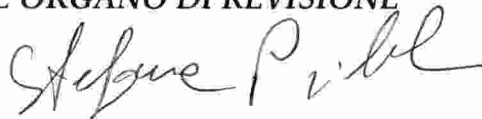
Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Assemini che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

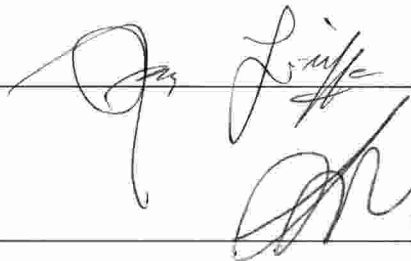
Assemini, 10 febbraio 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. ssa Stefana Pilloni
(*Presidente*)



Dott. Giuseppe Succu
(*Componente*)



Dott. Luciano Pirastru
(*Componente*)



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE E DOMANDE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI E VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	8
Previsioni di cassa	9
Verifica equilibrio corrente e in conto capitale anni 2020-2022.....	10
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
La nota integrativa.....	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	14
Verifica della coerenza interna.....	14
Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022.....	16
ENTRATE.....	16
Entrate da fiscalità locale	16
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	18
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	18
Proventi dei servizi pubblici.....	19
Sanzioni amministrative da codice della strada	19
SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	20
Spese di personale	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)	21
Spese per acquisto beni e servizi.....	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	22
Fondo di riserva di competenza.....	23
Fondi per spese potenziali	23
Fondo di riserva di cassa	24
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	24
ORGANISMI PARTECIPATI.....	24
SPESE IN CONTO CAPITALE	25
INDEBITAMENTO	25
OSSERVAZIONI SUGGERIMENTI.....	26
CONCLUSIONI.....	28



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dssa Stefana Pilloni, Dr. Giuseppe Succu e Dr. Luciano Pirastru, revisori del Comune di Assemini

Premesso

che l'Ente deve redigere il Bilancio di Previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011;

che è stato ricevuto in data 07 febbraio 2020 la Nota di aggiornamento D.U.P. e lo schema del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 07/02/2020 con delibera n. 15, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.lgs. n.267/2000 e il D.lgs. 118/2011, lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione, il regolamento di contabilità;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, Contratti, ICT e Affari Generali, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. 267/2000, in data 07/02/2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020/2022.

L'Organo di Revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE E DOMANDE PRELIMINARI

Il Comune di Assemini registra una popolazione al 01.01.2019, di n. 26638 abitanti.


L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente *ha* trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL;

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022;

 Il Decreto 13 dicembre 2019 del Ministero dell'Interno (GU n.295 del 17 dicembre 2019) ha differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2020-2022 degli Enti Locali, dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 ed ha autorizzato l'esercizio provvisorio;



L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP);

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha adottato il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007, in quanto abrogato dall'art.57, comma 2, del Decreto Fiscale n.124/2019, convertito in legge n.151/2019;

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019);

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

L'Ente non ha alcun mutuo, né prestiti in corso, estinti completamente alla data del 31/12/2015.

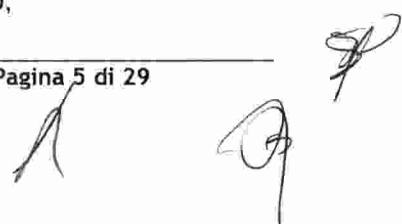
ACCERTAMENTI PRELIMINARI E VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'Organo Consiliare ha approvato con delibera n. 24 del 07 maggio 2019 la proposta di Rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di Revisione formulata con verbale n.10 in data 12 aprile 2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 17.860,46, interamente di parte corrente;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;



- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	19.637.195,57
di cui:	
a) Fondi vincolati	5.585.395,12
b) Fondi accantonati	5.832.958,40
c) Fondi destinati ad investimento	2.778.631,72
d) Fondi disponibili	5.440.210,33

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2017	2018	2019
Disponibilità	23.414.926,93	25.455.098,09	26.277.931,41
di cui cassa vincolata	8.583.972,22	9.167.044,93	
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Si evidenzia che la disponibilità di cassa al 31/12/2019, è provvisoria e che soltanto con la chiusura del Rendiconto 2019 si avrà una disponibilità definitiva.

L'Ente *non si* è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri non sono stati considerati gli effetti derivanti sia dall' eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-*bis* d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-*quater* del d.l. n. 34/2019, in quanto non sussiste la fattispecie.



BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.646.354,65			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.587.408,68			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.754.793,71			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		10.154.095,58	10.727.658,33	10.577.658,33	10.577.658,33
2	Trasferimenti correnti	12.229.565,11	10.783.968,98	10.511.578,01	10.350.428,62
3	Entrate extratributarie	3.008.498,31	3.198.925,98	1.982.025,98	1.939.585,98
4	Entrate in conto capitale	10.513.352,39	11.622.429,10	965.000,00	865.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.845.000,00	4.108.000,00	4.108.000,00	4.108.000,00
	TOTALE TITOLI	39.750.511,39	40.440.982,39	28.144.262,32	27.840.672,93
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	48.739.068,43	40.440.982,39	28.144.262,32	27.840.672,93

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
1	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	26.819.716,52	23.784.193,29	22.890.262,32	22.721.371,96
		di cui già impegnato		6.073.269,58	3.489.376,89	3.059.630,34
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	18.074.351,91	12.548.789,10	1.146.000,00	1.011.300,97
		di cui già impegnato		29.382,15	9.352,15	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3.845.000,00	4.108.000,00	4.108.000,00	4.108.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	48.739.068,43	40.440.982,39	28.144.262,32	27.840.672,93
		di cui già impegnato		6.102.651,73	3.498.729,04	3.059.630,34
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	48.739.068,43	40.440.982,39	28.144.262,32	27.840.672,93
		di cui già impegnato*		6102651,73	3498729,04	3059630,34
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

L'Ente non ha applicato al bilancio di previsione alcun avanzo presunto.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche

L'Ente non ha costituito alcun Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) nel Bilancio di Previsione 2020-2021 e 2022.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	26.277.931,41
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	18.145.180,57
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	12.101.003,42
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.781.004,40
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	19.175.097,32
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.509.461,67
	TOTALE TITOLI	58.711.747,38
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	84.989.678,79

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2020
1	<i>Spese correnti</i>	31.422.835,06
2	<i>Spese in conto capitale</i>	27.253.566,57
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.900.351,01
	TOTALE TITOLI	63.576.752,64
	SALDO DI CASSA	21.412.926,15

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi *hanno partecipato* alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Verifica equilibrio corrente e in conto capitale anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	24.710.553,29	23.071.262,32	22.867.672,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	23.784.193,29	22.890.262,32	22.721.371,96
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		641.601,31	618.459,31	618.459,31
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		926.360,00	181.000,00	146.300,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	926.360,00	181.000,00	146.300,97
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Il fondo crediti di dubbia esigibilità riportato in tabella, riguarda solo gli importi accertati e riscossi nei rispettivi esercizi.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento delle spese in c/capitale

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	11.622.429,10	965.000,00	865.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	926.360,00	181.000,00	146.300,97
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	12.548.789,10	1.146.000,00	1.011.300,97
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				

L'importo di euro 926.360,00 di entrate di parte corrente anno 2020 destinate a spese del titolo secondo, sono costituite da entrate straordinarie senza vincoli di destinazione tit. 3 di cui:
 -da esiti favorevoli da liti pendenti per € 500.000,00 riscossi in data 2020;
 -la restante parte si tratta di somme già accertate nel 2020.

Durante la gestione 2020 gli enti dovranno tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019 (cfr paragrafo "Verifica della coerenza esterna, Equilibri di finanza pubblica")
 In particolare, nella riunione dell'11 dicembre 2019, Arconet ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Decreto fiscale DL 124/2019, Legge 157/2019 art. 30, c. 2-ter - ha stabilito che la totalità delle risorse rivenienti dalla valorizzazione ed alienazione degli immobili di proprietà delle regioni, degli enti locali e degli enti pubblici, anche economici, strumentali di ciascuna regione, trasferiti ai fondi immobiliari gestiti da INVIMIT sia destinata alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza di debito, o per la parte eccedente, a spese di investimento

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente non ha in essere alcun mutuo, né prestito, in quanto estinti totalmente alla data del 31/12/2015.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
entrate elettorali	200.000,00		
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	840.000,00	640.000,00	640.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Entrate per eventi alluvionali Regione Sardegna			
Altre da specificare			
Totale	1.160.000,00	760.000,00	760.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	200.000,00		
spese per eventi alluvioni			
attività culturali e campo economico, sportivo, ONLUS	235.500,00	207.500,00	207.500,00
interventi a favore famiglie disagiate	88.440,00	81.440,00	81.440,00
bilancio partecipato dalla collettività	50.000,00	50.000,00	50.000,00
agevolazioni tributaria	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	623.940,00	388.940,00	388.940,00

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11:1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili. Si evidenzia che l'Ente non ha contratto e non intende contrarre in tutto il triennio considerato, mutui e finanziamenti per sostenere spese d'investimento;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi. Si evidenzia che l'Ente non ha stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011) e sullo stesso è stato espresso parere di coerenza, dell'Organo di Revisione in data 25 luglio 2019 verbale n.21.

Sulla nota di aggiornamento al DUP, l'Organo di Revisione esprime il proprio parere nell'ambito della presente relazione al bilancio, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore.

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Si rinnova l'invito, all'Ente ad eseguire una più attenta programmazione delle spese di investimento tenendo conto dei tempi di aggiudicazione, esecuzione ed esigibilità.

Il cronoprogramma non è stato redatto; si invita l'Ente a voler provvedere in merito.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Con delibera di Consiglio n.52 del 19/12/2019 è stato approvato il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2020-2021, relativo ai servizi Educativi, Culturali, Sociali e Sport, è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. L'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole con verbale n.33 del 13/12/2019.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.



Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173. Con delibera di Giunta Comunale n.117 del 24/7/2019 è stata predisposta la programmazione fabbisogno personale triennio 2020-2021-2022. Su tale atto l'Organo di Revisione ha formulato il parere con verbale n. 22 in data 25 luglio 2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Vista la delibera di Giunta n. 12 del 07/02/2020 che integra e modifica la programmazione fabbisogno personale a tempo indeterminato triennio 2020-2021-2022 e la n.11 del 05/02/2020 di programmazione fabbisogno del personale a tempo determinato anno 2020, sulle quali proposte l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole in data 10 febbraio 2020, con verbale n.01.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2020/2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

È in corso di pubblicazione il decreto attuativo (Dpcm) del comma 2 dell'articolo 33 del D. L. n. 34/2019 (approvato in Conferenza Stato Città nella seduta dell'11/12/2019). Il decreto modifica radicalmente il calcolo della capacità assunzionale degli enti locali. L'organo di revisione sarà tenuto ad asseverare il rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio e la programmazione del fabbisogno dovrà essere rivista. Si fa presente che le procedure di assunzione avviate prima della pubblicazione in G.U. del decreto attuativo sono salve.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (Art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

E' stato redatto con proposta di Consiglio Comunale n.69 del 20/12/2019 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, l'Organo di Revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione, nell'ambito del presente parere al bilancio.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono, per le Regioni a Statuto Speciale, il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio, a decorrere anno 2019.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.**



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE.

La Legge 30 dicembre 2019 n.160 "Legge di Bilancio 2020" ha profondamente modificato la disciplina dei tributi locali, in particolar modo prevedendo l'abolizione della IUC, salvo per la componente TARI e introducendo la "Nuova IMU" che andrà a sostituire IMU e TASI della precedente disciplina.

Dato atto che l'art. 1, comma 779 della Legge n.160/2019 (Legge di Bilancio2020) prevede che per l'anno 2020 le delibere concernenti le aliquote ed il regolamento della Nuova IMU possano essere approvate anche oltre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020, ferma restando la loro validità con effetto dal 01 gennaio 2020.

L'Amministrazione al momento non ha approvato le aliquote per la nuova imposta, ma ha stimato il gettito dell'entrata nel bilancio di previsione sulla base della disciplina previgente in quanto è intenzione dell'amministrazione approvare aliquote IMU che non comportano aumento di prelievo ai cittadini.

Per quanto la componente Tassa Rifiuti, l'art. 57 bis del D.L. n.124/2019 "Decreto Fiscale" convertito in Legge n.157/2019 prevede che per l'anno 2020 i comuni, approvano il Piano finanziario, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il 30/04/2020.

Considerato la complessità della nuova redazione del Piano, anche da parte del gestore del servizio, l'Ente intende avvalersi di tale possibilità di approvare i documenti entro il 30/04/2020 e allo stato attuale le previsioni di bilancio sono comunque state elaborate in virtù dell'obbligo di copertura al 100% dei costi che presumibilmente saranno indicati nel PEF.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Ente, ha mantenuto, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, lasciando invariata l'aliquota allo 0,4%. L'Ente non prevede la soglia di esenzione per redditi.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. 118/2011.

Nuova IMU E TASSA RIFIUTI

L' art.1, comma 738, Legge di Bilancio 2020 n.160/2019, recita *"Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente"*;



	Esercizio 2019 (asestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	2.614.341,18	2.850.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
TARI	3.923.937,25	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
Totale	6.538.278,43	6.750.000,00	6.800.000,00	6.800.000,00

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo della TARI ammonta ad euro 50.000,00.

L'Ente deve approvare il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Altri Tributi

Canone unico (canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria).

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Altri Tributi	Esercizio 2019 (asestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	0,00	0,00	0,00	0,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
ICPDPA	26.166,28	26.500,00	26.500,00	26.500,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	86.166,28	86.500,00	86.500,00	86.500,00

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito l'imposta di soggiorno.

Il Collegio dei Revisori evidenzia l'osservanza della Circolare n.2/DF del 22 novembre 2019 del Dipartimenti delle Finanze che definisce un vero e proprio vademecum per la corretta pubblicazione di regolamenti e tariffe. Ciò comporta che gli atti che approvati dall'Ente Locale nei termini e pubblicati all'albo pretorio ma non pubblicati sul sito internet www.finanze.gov.it entro i termini stabiliti dalla Legge, sono di fatto inapplicabili.

Il dipendente che non provvede all'invio è chiamato a rispondere per danno erariale.

Compartecipazione comunale al gettito accertato.

Decreto Fiscale n.124/2019 convertito in Legge il 19 dicembre 2019 n. 151 (GU n. 301 del 24/12/2019), all'art. 34, ha prorogato fino all'anno 2021 nella misura del 100% a titolo di incentivo ai Comuni, delle somme riscosse nell'anno precedente che partecipano al contrasto dell'evasione tributaria statale tramite segnalazioni qualificate (inizialmente era previsto al 50%).

L'Ente non ha partecipato alle segnalazioni qualificate.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERT 2018	RESIDUO 2018	ASSESTATO 2019	PREV. 2020	PREV. 2021	PREV 2022
ICI/IMU	16.316,26	3.082,00	598.563,13	800.000,00	600.000,00	600.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	938,59	2.738,49	60.832,77	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
TOTALE	17.254,85	5.820,49	659.395,90	840.000,00	640.000,00	640.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			0,00			

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	402.571,76		402.571,76
2019 (assestato)	407.531,27		407.531,27
2020	450.000,00		450.000,00
2021	450.000,00		450.000,00
2022	450.000,00		450.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.



L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa, rilevando altresì che nel triennio non è previsto l'utilizzo di tali proventi per il finanziamento della spesa corrente.

Proventi dei servizi pubblici.

Si attesta che il Comune di Assemini, non essendo in dissesto finanziario nè strutturalmente deficitario, non è tenuto alla copertura minima del 36% dei servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2020	2020	
ASILO NIDO	35.000,00	208.917,10	16,75
MENSA SCOLASTICHE	490.000,00	612.301,60	80,03
CENTRO DIURNO	21.200,00	88.500,00	23,95
IMPIANTI SPORTIVI	13.050,00	30.000,00	43,50
TOTALE	559.250,00	939.718,70	59,51

L'organo esecutivo con delibera di giunta n. 13 del 07/02/2020, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 59,51%.

L'Organo di Revisione prende atto che l'ente ha lasciato invariate le tariffe dei servizi comunali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	240.000,00	240.000,00	240.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	240.000,00	240.000,00	240.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	94.304,60	94.304,60	94.304,60
Percentuale fondo (%)	39,29	39,29	39,29

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 120.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

Con delibera di Giunta Comunale n.01 del 14/01/2020 risultano destinati per il 50% agli interventi di spesa alle finalità di cui agli art. 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata per euro 120.000,00, è destinata al titolo I della spesa.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 113.000,00.

- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 7.000,00.

Il Collegio di Revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Titoli e Macroaggregati di Spesa		Prev/Definiti 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
101	redditi da lavoro dipendente	4.620.843,95	4.953.513,57	4.818.794,05	4.818.794,05
102	imposte e tasse a carico ente	391.957,38	406.972,86	376.972,86	376.972,86
103	acquisto beni e servizi	12.887.657,74	11.562.312,51	10.946.243,06	10.775.352,70
104	trasferimenti correnti	7.588.950,94	5.871.293,04	5.808.793,04	5.808.793,04
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi				
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimb e poste correttive Entrate	55.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
110	altre spese correnti	1.275.306,51	970.101,31	919.459,31	921.459,31
TOTALE		26.819.716,52	23.784.193,29	22.890.262,32	22.721.371,96

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 4.810.000,07, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 366.268,82;

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 4.810.000,07.

La spesa indicata comprende l'importo di € 264.732,07 nell'esercizio 2020, di € 264.732,07 nell'esercizio 2021 e di € 264.732,07 nell'esercizio 2022 a titolo di rinnovi contrattuali.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101	4.854.977,70	4.953.513,57	4.818.794,05	4.818.794,05
Spese macroaggregato 103	93.760,00	194.649,56	174.649,56	174.649,56
Irap macroaggregato 102	318.267,52	306.043,83	306.043,83	306.043,83
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
cantieri regionali per occupazione L.R. 11/88	357.341,67	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	5.624.346,89	5.454.206,96	5.299.487,44	5.299.487,44
(-) Componenti escluse (B)	814.346,82	650.799,07	520.799,07	520.799,07
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.810.000,07	4.803.407,89	4.778.688,37	4.778.688,37
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 4.810.000,07.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

In fase di predisposizione del Bilancio di Previsione non sono stati previsti stanziamenti per incarichi di collaborazione autonoma. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente non si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

S'invita l'Ente a dotarsi del regolamento che deve essere trasmesso anche alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

L'Ente nel bilancio di previsione 2020-2022 non prevede spese per incarichi di collaborazione ai sensi dell'art.7 comma 6, D.Lgs n. 165/2001.

Spese per acquisto beni e servizi

Il Decreto Fiscale n.124/2019 convertito in Legge il 19 dicembre 2019 n. 157 (GU n. 301 del 24/12/2019) allegato alla Legge di Bilancio 2020, dal 2020, all'art. 57, comma 2 (del decreto), abroga:

-i limiti di spesa per la formazione del personale degli enti locali, art. 6, commi13, del D.L. n.78/2010 convertito in Legge n.122/2010;

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza, art. 6, commi 7, del D.L. n.78/2010 convertito in Legge n.122/2010;
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, art. 6, commi 8, del D.L. n.78/2010 convertito in Legge n.122/2010;
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni, art. 6, commi 9, del D.L. n.78/2010 convertito in Legge n.122/2010;
- i limiti di spesa per missioni art.6, commi 12, del D.L. n.78/2010 convertito in Legge n.122/2010;
- l'obbligo di ridurre la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente, art. 27, comma 1, del D.L. n.112/2008 convertito in Legge n.133/2008;
- dei vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali, art.12, commi 1ter, del D.L. n.98/2011 convertito in Legge n.111/2011;
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi, art.5, commi 2, del D.L. n.95/2012 convertito in Legge n.135/2012;
- dell'obbligo di adozione dei piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, art.2. comma 594 della Legge n.244/2007;
- dei vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, art.24, del D.L. n.66/2014 convertito in Legge n.89/2014;

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Legge di bilancio 2020 n.160/2019 prevede la facoltà di calcolare il FCDE nel 2020 e nel 2021 applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, purchè gli Enti Locali abbiano registrato *Indicatori di Tempestività dei Pagamenti* rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lett a) e b), della legge di bilancio 2019.

Prevede inoltre quale importante novità che anche nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, gli Enti Locali possano ridurre l'accantonamento del FCDE previo parere dell'Organo di Revisione, sulla base del miglioramento degli indicatori della capacità di riscossione.

L'art. 1, commi 79-80 della Legge di bilancio 2020 n.160/2019, recita:

- al comma 79 *"nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato 2020 e 2021 nella missione "fondi e accantonamenti" ad un valore pari al 90% dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'art. 1, comma 859, lettere a) e b) della legge 30 dicembre 2018, n.145"*;

- al comma 80 *"nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 e 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti"*.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).



La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2020/2022 è evidenziata nella Nota Integrativa al bilancio di previsione 2020/2022. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo proporzionale (media aritmetica);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE risulta uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;

L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento (95% per l'anno 2020 e 100% per gli anni 2021 e 2022).

Il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità per gli anni 2020-2021-2022 risulta come da prospetto allegato al bilancio.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro-aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 74.000,00... pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 69.000,00... pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 71.000,00... pari allo 0,31% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

N.B. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel Bilancio di Previsione 2020/2022 accantonamenti in conto competenza per eventuali spese potenziali.

Si rinnova l'invito all'Ente fornire una situazione aggiornata sullo stato di avanzamento dei singoli procedimenti giudiziari in corso, al fine di valutare l'attendibilità e la completezza delle passività potenziali.

E' stata accantonata una quota del risultato di amministrazione pari a € 750.000,00.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra/non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Il comma 854, dell'art.1, Legge di bilancio 2020 n.160/2019, sposta al 2021 l'applicazione dell'intera disciplina sul fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC);

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'Organo di Revisione, invitando l'Ente ad attivarsi celermente, ha verificato che:

- i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali coincidono con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'Ente non prevede di esternalizzare i servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016).

L'Ente ha provveduto, con proprio provvedimento motivato entro il 31.12.2019, con deliberazione di Consiglio Comunale n.51 del 19/12/2019, alla ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute direttamente e indirettamente, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

L'esito di tale ricognizione [anche se negativo] è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti della Regione Sardegna in data 31/12/2019;



SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

Equilibri di bilancio

		2020	2021	2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	11.622.429,10	965.000,00	865.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	926.360,00	181.000,00	146.300,97
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	12.548.789,10 0,00	1.146.000,00 0,00	1.011.300,97 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

L'Ente, non prevede di contrarre mutui/prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale, negli esercizi 2020, 2021 e 2022.

L'Organo di revisione da atto che l'Ente, non ha attivato fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.

L'Ente non prevede di prestare garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2020-2022;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

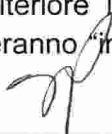
Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti finanziamenti.

a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono per le Regioni a Statuto Speciale, il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio, a decorrere anno 2019.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal



prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Inoltre invita:

- il Responsabile del Servizio Finanziario a tenere costantemente aggiornato il regolamento di Contabilità, con la normativa vigente.

Con riferimento al programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022, si richiama l'Ente a redigere il Crono-programma di realizzazione delle opere, tenuto conto dei vincoli posti dalla nuova contabilità, art. 183, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e, gli allegati al D.Lgs n. 118/2011.



CONCLUSIONI

In relazione In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle raccomandazioni indicate precedentemente;
- dell'esigenza di analizzare costantemente tutti i residui attivi e gli accertamenti dell'Ente requisito fondamentale per assicurare l'equilibrio finanziario dell'Ente;
- dell'importanza per l'Ente di procedere con un proprio programma agli incassi delle partite creditorie confermate in c/residui 2018 e precedenti e delle nuove iscrizioni del bilancio 2019 ciò in quanto essendo obbligatorio l'iscrizione di cassa ed i principi ad esso correlati le uscite di cassa devono essere compensate da reali entrate;
- del ruolo attribuito al servizio finanziario, il quale deve monitorare costantemente per tutto esercizio finanziario, il rispetto degli equilibri su cui si fonda il bilancio;
- della raccomandazione a tutti gli uffici dell'Ente, di svolgere la propria funzione evitando le diverse circostanze che possono portare al verificarsi di debiti fuori bilancio, che si ricorda, sono in grado di agire sfavorevolmente sull'attività dell'ente;
- dell'importanza di osservare le norme sussistenti in materia, costo del personale;
- dell'attuale grave situazione economica locale e nazionale, la quale potrebbe incidere negativamente sulle risorse a disposizione;
- dell'assoluta necessità che l'Ente adotti tutte le misure previste dalla normativa circa la riduzione delle proprie spese;



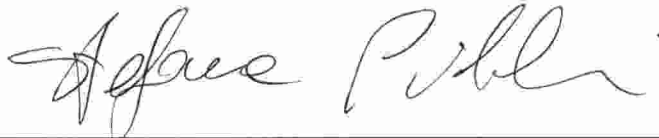
L'ORGANO DI REVISIONE

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri ordinari di bilancio, così come disposti dal D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020/2022 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. ssa Stefana Pilloni
(*Presidente*)



Dott. Giuseppe Succu
(*Componente*)



Dott. Luciano Pirastru
(*Componente*)

